DECRETO RILANCIO

PER I GENITORI CHE LAVORANO

CONGEDO SPECIALE: ALTRI 15 GIORNI

Per i genitori (anche affidatari) che lavorano con figli a casa a causa della sospensione dell'attività scolastica è previsto un congedo parentale di 30 giorni, continuativi o frazionati, pagati al 50% della retribuzione (non sono calcolati i ratei di 13^, 14^ e altri premi). La contribuzione è figurativa.

Nei 30 giorni sono compresi quelli già utilizzati in precedenza dal 5 marzo. L'opportunità scade con il 31 luglio 2020.

L'età dei figli non deve superare i 12 anni; non ha limiti se sono disabili.

Può essere utilizzato alternativamente da entrambi i genitori (se tutti e due al lavoro) ma la somma dei giorni di congedo non deve superare i 30.

Se si è già in congedo parentale questo viene convertito in congedo speciale indennizzato al 50% e non viene computato ai fini della durata.

CONGEDO NON RETRIBUITO

Se i figli sono in età fino ai 16 anni ed entrambi i genitori lavorano si ha diritto ad astenersi dal lavoro fino alla riapertura delle scuole e degli asili nido.

L'astensione non è retribuita ma il datore di lavoro ha l'obbligo di conservare il posto di lavoro e il divieto di licenziare.

BONUS BABY-SITTING E/O CENTRI ESTIVI E INFANZIA

In alternativa al congedo speciale sono previsti uno o più bonus per un importo complessivo di 1.200 euro per l'acquisto (tramite il portale INPS/Libretto di Famiglia) di servizi di baby-sitting e/o di Centri estivi o infanzia.

Per il personale del servizio sanitario pubblico e privato accreditato e del comparto Sicurezza il bonus è di 2.000 euro.

Nel caso di iscrizione dei figli ai Centri Estivi e ai Centri prima infanzia, il bonus viene erogato direttamente al richiedente. L'importo comprende anche il bonus utilizzato in precedenza. Le spese di baby-sitting sono sommabili a quelle per i Centri estivi o infanzia.

La domanda di congedo speciale per i privati va presentata all'INPS anche tramite patronato. Per i lavoratori pubblici alla propria Amministrazione.

La domanda di bonus baby-sitting va presentata all'Inps, sia dai lavoratori privati che pubblici e così anche quella per il bonus Centri estivi e Centri infanzia.

LAVORO AGILE

I genitori, occupati come dipendenti del settore privato, con figli minori ai 14 anni hanno diritto al lavoro agile.

Sono esclusi i casi in cui nel nucleo famigliare uno dei genitori è sospeso dal lavoro o inoccupato oppure quelli in cui la prestazione lavorativa non è compatibile con il lavoro agile.

Gli strumenti informatici possono essere del dipendente.

Genitori in gestione separata INPS

È previsto il congedo speciale alle stesse condizioni dei lavoratori dipendenti, indennizzato al 50% di 1/365 del reddito (la base di calcolo è la stessa utilizzata per la indennità di maternità).

segue →

Genitori autonomi

È previsto il congedo speciale alle stesse condizioni dei lavoratori dipendenti, indennizzato al 50% della retribuzione convenzionale giornaliera prevista dalla legge.

Permesso mensile legge 104: altri 12 giorni

I lavoratori che utilizzano i tre giorni di permesso mensile retribuito con legge 104 per handicap grave hanno a disposizione ulteriori dodici giornate complessive usufruibili nei mesi di maggio e giugno 2020.

Le nostre proposte

Conciliare lavoro e famiglia per i genitori che lavorano entrambi sarà uno dei grandi temi dei prossimi mesi.
I provvedimenti del Governo hanno risposto positivamente ad una parte delle nostre richieste, ma non bastano. Bisogna fare molto di più.

Noi abbiamo ancora quattro obiettivi da conseguire:

1. Stipula di accordi che estendano il welfare aziendale con sussidi economici verso i genitori lavoratori, seguendo l'esempio dell'Artigianato e di alcune aziende.
2. Incentivi per il lavoro agile (smart working) che va regolamentato contrattualmente.
3. Finanziamento da parte della Regione Veneto, tramite i fondi dell'UE, di progetti ed interventi di conciliazione.
4. L'apertura dei Centri Estivi sulla base dei protocolli di sicurezza.

Info e assistenza

Per informazioni e per prendere un appuntamento con il Patronato INAS Cisl, scrivi a firenze@inas.it

DECRETO RILANCIO

BONUS LAVORATORI DOMESTICI

L'indennità per i lavoratori domestici

Anche i lavoratori domestici, colf e badanti, sono stati inseriti tra le categorie dei lavoratori beneficiari di indennità Covid-19, un sostegno economico conseguente alla emergenza Coronavirus.

L'indennità viene riconosciuta con il pagamento di un bonus di 1.000 euro: 500 per il mese di aprile e altri 500 per il mese di maggio 2020. L'indennità non costituisce reddito e non è soggetta a tassazione IRPEF.

Il bonus viene pagato, in una unica soluzione, dall'Inps sul conto corrente bancario o postale del lavoratore oppure con un bonifico allo sportello postale.

Chi ne ha diritto

Possono ottenere il bonus i lavoratori domestici che, alla data del 23 febbraio 2020 erano assunti da uno o più datori di lavoro domestici.

Il totale delle ore di lavoro contrattuali deve essere di almeno 11 ore settimanali.

Chi non ne ha diritto

Non hanno diritto al bonus i lavoratori domestici che sono conviventi con il datore di lavoro, che hanno richiesto una altra indennità (bonus) Covid-19 oppure che hanno, oltre al lavoro domestico, anche un contratto di lavoro a tempo indeterminato come lavoratore dipendente.

Anche il lavoratore domestico che è in pensione non ne ha diritto, a meno che non si tratti dell'assegno ordinario di invalidità (L. 222).

Bonus e reddito di cittadinanza

Quando il lavoratore domestico è titolare del reddito di cittadinanza ci sono due possibilità:

1. se l'importo del RdC è superiore ai 500 euro mensili, il lavoratore non ha diritto al bonus;
2. se invece è inferiore, la differenza fino a 500 euro viene integrata dall'Inps nel Reddito di Cittadinanza.

Come ottenere il bonus

Bisogna presentare domanda all'Inps in via telematica.
Si può scegliere se farlo autonomamente utilizzando il codice PIN, oppure ci si può rivolgere ad un patronato.
In questo caso l'assistenza è gratuita.

INFO E ASSISTENZA

Per informazioni e per prendere un appuntamento con il Patronato INAS Cisl, scrivi a firenze@inas.it

www.cislfirenzeprato.com

CISL FIRENZE PRATO

DECRETO RILANCIO

BONUS INDENNITA' COVID-19

STAGIONALI, AUTONOMI, OPERAI AGRICOLI, COCOCO, COLF E BADANTI, LIBERI PROFESSIONISTI ETC

Il Decreto Rilancio nr. 34 del 19 maggio 2020, ha notevolmente ampliato la platea dei lavoratori che hanno diritto all'indennità Covid-19, un bonus sostitutivo del reddito da lavoro perso.

Inoltre, con un decreto interministeriale del 4 maggio, hanno diritto al bonus di marzo anche alcune categorie di lavoratori in precedenza escluse.

Dai bonus sono esclusi i lavoratori in pensione, che risultano occupati come dipendenti alla data dell'entrata in vigore del decreto o che sono in Naspi. Possono invece beneficiarne i titolari di assegno ordinario di invalidità (legge 222/84).

Per i titolari di reddito di cittadinanza con importo inferiore al bonus, la differenza sarà integrata nel RdC.

I bonus non costituiscono reddito e non sono tassati.
I bonus evidenziati in giallo vengono erogati automaticamente dall'Inps a chi ne ha già beneficiato nel mese di marzo.

Stagionali settore turismo e termale

Aprile: bonus 600 euro.
Maggio: bonus 1.000 euro
ai lavoratori che hanno cessato involontariamente il rapporto di lavoro tra il 1 gennaio 2019 e il 17 marzo 2020.

Stagionali non turismo

Aprile: bonus 600 euro.
Maggio: 600 euro.
Con 600 euro di arretrato di marzo.

Per i lavoratori stagionali di settori diversi da quelli del turismo e termali, che hanno cessato involontariamente il rapporto di lavoro nel periodo 1 gennaio 2019 - 31 gennaio 2020, periodo entro il quale devono aver svolto almeno 30 giornate di lavoro.

Cococo

Aprile: bonus 600 euro.
Maggio: bonus 1.000 euro se alla data di entrata in vigore del Decreto hanno cessato il rapporto di lavoro.

Somministrati settore turismo e termale

Aprile: bonus 600 euro.
Maggio: bonus 1.000 euro.
Con 600 euro di arretrato di marzo.

L'indennità viene riconosciuta ai lavoratori in somministrazione impiegati nelle aziende del turismo e termali che hanno cessato involontariamente il rapporto di lavoro tra il 1 gennaio 2019 e il 17 marzo 2020.

Liberi professionisti con partita iva

Aprile: bonus 600 euro.
Maggio: bonus 1.000 euro se nel secondo bimestre 2020 hanno subito una comprovata riduzione di almeno un terzo (33%) del reddito rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Operai agricoli

Aprile: bonus 500 euro.

segue →

Lavoratori intermittenti

Aprile: bonus 600 euro.
Maggio: bonus 600 euro.
Con 600 euro di arretrato di marzo.

Spettano agli intermittenti (detti anche "a chiamata") che hanno svolto almeno 30 giorni di lavoro tra il 1 gennaio 2019 e il 31 gennaio 2020. Non devono essere titolari di altro contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Venditori a domicilio

Aprile: bonus 600 euro.
Maggio: bonus 600 euro.
Con 600 euro di arretrato di marzo.

Viene erogato agli incaricati di vendite a domicilio con reddito annuo 2019 superiore ai 5.000 euro e titolari di partita IVA.

Lavoratori domestici, colf e badanti

Aprile: bonus 500 euro.
Maggio: bonus 500 euro.

Per i lavoratori domestici non conviventi, con uno o più contratti di lavoro attivi alla data del 23 febbraio 2020 per una durata complessiva di almeno 11 ore.

Autonomi con partita iva

Aprile: bonus 600 euro per commercianti, artigiani e coltivatori diretti.

Autonomi senza partita iva

Aprile: bonus 600 euro.
Maggio: bonus 600 euro.
Con 600 euro di arretrato di marzo.

Ne hanno diritto se nel periodo tra il 1 gennaio 2019 e il 23 febbraio 2020 sono stati titolari di un contratto autonomo occasionale. Il lavoratore deve essere già iscritto all'Inps (Gestione separata) con almeno un contributo mensile.

Spettacolo

Aprile: bonus 600 euro.
Maggio: bonus 600 euro.

Devono essere iscritti all'Enpals e avere i requisiti previsti dal Decreto Cura Italia. Possono percepire i bonus anche i lavoratori dello spettacolo che, nel 2019, hanno versato almeno 7 contributi giornalieri all'Enpals senza però superare i 35.000 euro di reddito.

Collaboratori sportivi

Aprile: bonus 600 euro.
Maggio: bonus 600 euro.

La collaborazione deve essere riconosciuta dalla società Sport e Salute SpA.

INFO E ASSISTENZA

Per informazioni e per prendere un appuntamento con il Patronato INAS Cisl, scrivi a firenze@inas.it

www.cislfirenzeprato.com

CISL FIRENZE PRATO